COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO STORICO COMUNALE



NUMERO SCHEDA	**003**
TIPO DI OGGETTO	risorsa digitale / copia digitalizzata
MATERIALE SORGENTE	copia di fotografia
PROVENIENZA	raccolta privata di Lorenzini Fernando
CONDIZIONE GIURIDICA	proprietà privata
AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	sconosciuto - presumibilmente Franco Impiumi
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA	comune di Castelnuovo del Garda, provincia di Verona, regione Veneto, nazione Italia
LOCALIZZAZIONE SPECIFICA	La zona del paese che si trova all'incrocio tra le attuali Via Montalto e Via Umberto I era conosciuta come località "l'Olmo".
DESCRIZIONE soggetto generale, persone, occasione, luogo da cui si pensa sia stata ripresa l'immagine	Corteo funebre in occasione del funerale dell'avvocato Paolo Zuliani (1885-1950), sindaco di Castelnuovo di Verona in due periodi: per la prima volta, tra il 1920 e il 1921 e, per la seconda volta, tra il 1946 e il 1950. Il corteo proviene da località "la Costa" (oggi, la zona interna tra via Montalto e via Umberto I), dove si trovava (e si trova tuttora) l'abitazione della famiglia Zuliani. L'avvocato era proprietario del cosiddetto *filandìn* per la lavorazione della seta. Il *filandìn* era diverso dalle filande presenti in paese perché sprovvisto di una caldaia (e quindi di una ciminiera) per scaldare l'acqua con la quale venivano trattati i bozzoli [in dialetto: *le galéte*] dei bachi da seta [in dialetto: *i ca(v)aléri*]. Pare che il *filandìn* sia stata una delle prime industrie della seta a chiudere. A Castelnuovo veronese operarono in tempi diversi almeno quattro filande (Zuliani, Talamini, Burlini, Montini), facendo del paese uno dei maggiori centri sul territorio veronese per quanto riguarda la produzione serica. Il *filandìn* si trovava nella zona interna in corrispondenza dell'incrocio tra l'attuale via Umberto I e via Trento, all'alterzza di piazza del Rogo (così chiamata perché vi bruciarono i morti dell'eccidio austriaco del 1848), dietro la cosiddetta "corte della Misericordia", nella quale vi erano le case di alcune famiglie di mezzadri.

	La foto mostra in primo piano “il pozzo dell’olmo”, situato al centro dell’incrocio tra l’attuale via Umberto I e via Montalto. Questo pozzo pubblico era molto importante per la vita quotidiana della popolazione in un’epoca in cui le case non erano servite da acqua corrente. Inoltre, fungeva da spartitraffico per i carri in circolazione. La località è conosciuta come “l’Olmo”. Tale nome viene ripreso per un certo periodo anche nella toponomastica ufficiale dato che l'attuale via Cavour era precedentemente denominata “Strada comunale dell’Olmo” (vedi mappa catastale dell’anno 1955 aggiornata nell’anno 1972). Nella foto si intravede un vòlto ad arco. Si trattava dello stallo annesso alla macelleria Perlini, posta all’inizio della via. Nella foto sono riconoscibili il figlio del defunto, l’avv. Ottorino Giuliani (1913-1993) e don Vittorino Miola (1889-1970), arciprete di Castelnuovo del Garda per 33 anni, dal 1930 al 1963.
DATAZIONE GENERICA STIMATA IN QUARTI DI SECOLO primo quarto (00-24) secondo quarto (25-49) terzo quarto (50-74) ultimo quarto (75-99)	secolo XX terzo quarto di secolo
DATAZIONE SPECIFICA	data certa (1950)
MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	Valutazione approssimativa sulla base degli elementi presenti nella foto e comunicazione orale fornita da SEMBENINI Giovanni *et alii*.
INDICAZIONE DI COLORE	BN
FORMATO	ingrandimento da originale non pervenuto
ALLEGATI file d'immagine, di testo o audio-video correlati alla fotografia descritta nella scheda	 1) Screenshot da Google Streetview. Località “l’Olmo” all’incrocio tra l’attuale via Umberto I e via Montalto. Gli edifici all’imboccatura di via Montalto ospitavano un tempo la macelleria Perlini. Sono gli stessi che si vedono nella foto del 1950.  Ritratto di don Vittorino Miola 2) Foto dal sito: www.parrocchiacastelnuovodelgarda.it